

ACCORDO
tra l'Ambito di Garbagnate Milanese e le OO.SS. CGIL CISL UIL SPI FNP UILP
per la collaborazione ed il confronto all'interno
della Programmazione Zonale 2021-2023

Premessa

- La legge 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" definisce un sistema di programmazione delle politiche sociali territoriali che promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà del territorio, con specifico riferimento alle organizzazioni sindacali.
- Nel protocollo Alleanza per la ripartenza, sottoscritto in data 28/07/2021 da Anci Lombardia e CGIL-CISL-UIL, SPI, FNP, UILP Lombardia si riconferma la volontà di valorizzare la partecipazione delle OO.SS territoriali maggiormente rappresentative alla governance e alla definizione degli obiettivi di programmazione sociale a livello locale, a partire dalla triennalità 2021 – 2023 dei Piani di Zona.
- L'Ambito Distrettuale di Garbagnate M.se riconosce il rilievo del coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella definizione e nella realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona 2021 - 2023.
- Le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati di CGIL Milano CISL Milano Metropoli UIL Milano e Lombardia considerano il Piano di Zona strumento fondamentale per la programmazione di politiche territoriali in grado di rispondere ai vecchi e a nuovi bisogni sociali, contrastare le diverse forme di disuguaglianza e rafforzare la coesione territoriale.

Tutto ciò premesso

Con il presente accordo l'Ambito Distrettuale Garbagnate M.se e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL SPI FNP UILP si impegnano a realizzare un confronto e una collaborazione stabile sugli obiettivi e sugli interventi previsti dalla programmazione sociale territoriale.

In particolare, per quanto riguarda il Piano di Zona 2021 – 2023 vengono individuati i seguenti assi strategici:

- Politiche di contrasto alla povertà: la pandemia ha ulteriormente accresciuto il numero di persone in condizione di fragilità economica e sociale che vivono nel territorio, ha aggravato le condizioni di povertà conclamata e accelerato lo scivolamento in povertà di persone e famiglie vulnerabili. Tra gli obiettivi condivisi della programmazione sociale del territorio garbagnatese vi è la costituzione del Tavolo della Rete locale della protezione e inclusione, come previsto dal d.lgs 147/17, un luogo dedicato al confronto territoriale sui bisogni emergenti, sulle risposte allestite e contesto di co-costruzione di nuove ipotesi di intervento. Le organizzazioni sindacali, attraverso le proprie strutture territoriali e la presenza dei delegati nei luoghi di lavoro, rappresentano attori locali rilevanti per cui si prevede il fattivo coinvolgimento all'interno di tale rete.
- Attivazione della comunità: nel costruire un vero welfare di comunità, in grado di intercettare le condizioni di disagio e fronteggiare le solitudini e le vecchie e nuove fragilità sociali, è fondamentale costruire e rafforzare le reti territoriali di prossimità, in grado di

agire in una logica di prevenzione. Nella nuova programmazione si assume il consolidamento dell'intervento di comunità implementato negli anni (Bando Ri-Generare Legami, Community HUB, Empori solidali) e si assume come obiettivo evolutivo lo sviluppo di azioni a connotazione comunitaria rivolti a nuovi target, con particolare riferimento alla popolazione anziana fragile. La pandemia ha reso evidente, infatti, un tema di deprivazione relazionale, isolamento e solitudine di questa fascia di popolazione. Le organizzazioni sindacali rappresentano risorse importanti in questo senso, obiettivo è quindi quello di promuoverne il coinvolgimento diretto nello sviluppo di reti di prossimità territoriali.

Le parti inoltre si impegnano a mantenere un dialogo costante sui seguenti temi di carattere trasversale:

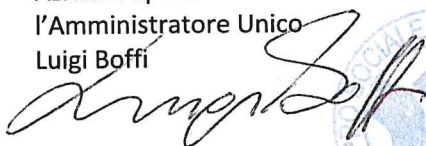
- Ricomposizione delle risorse economiche che ricadono nel territorio in materia di politiche sociali. E' importante mantenere una particolare attenzione alle opportunità che derivano dall'utilizzo delle risorse del Next Generation UE, a partire dall'attuazione del PNRR (Missioni 5 e 6) e dalla programmazione dei fondi strutturali europei 2021 – 2027. In particolare è necessario agire in un'ottica di promozione della salute e piena integrazione tra gli interventi di carattere socio sanitario e sanitario, previsti dal PNRR, e la programmazione sociale territoriale.
- Coprogrammazione/Coprogettazione: si rende necessario avere uno spazio di confronto che sia luogo di monitoraggio e valutazione di quanto accade in termini di coprogrammazione e coprogettazione degli interventi nell'ambito distrettuale. In particolare, è importante garantire un processo che tenga insieme: centralità del welfare pubblico, valorizzazione del ruolo e delle esperienze del privato sociale, qualità degli interventi per la cittadinanza, qualità e dignità delle condizioni di lavoro degli operatori sociali.

Le parti, oltre ai coinvolgimenti specifici precedentemente nominati, si impegnano a incontrarsi una volta l'anno per monitorare lo stato di attuazione del protocollo di intesa e definire, laddove fosse necessario, nuovi temi da mettere al centro del confronto.

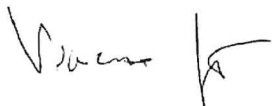
Gli incontri rappresenteranno inoltre un momento di confronto sull'analisi e mappatura dei bisogni del territorio e sui servizi, gli interventi e i progetti in essere e in programma nel territorio del distretto.

Letto, confermato, datato e sottoscritto digitalmente – 8 febbraio 2022

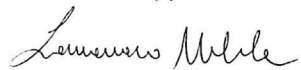
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale
l'Amministratore Unico
Luigi Boffi



CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano
Vincenzo Greco
Ivan Lembo

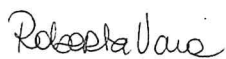


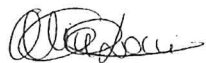
SPI CGIL Milano
Michele Lomonaco
Giancarlo Toppi





Cisl Milano Metropoli
Roberta Vaia
Alice Locci





FNP Cisl Milano Metropoli
Luigi Maffezzoli
Renata Ricci





UIL Milano e Lombardia
Vincenzo Cesare



UILP Lombardia
Giuseppe Ippolito

